

**OFFICINE
MIRANDOLA**

CODICE ETICO

**approvato con delibera del CdA
in data 15 dicembre 2023**

NOTA INTRODUTTIVA

Officine Mirandola Veicoli Industriali S.p.A. (in seguito per brevità anche “Officine Mirandola”) è una realtà imprenditoriale che nasce dagli anni Cinquanta come officina meccanica per la riparazione di autoveicoli e che oggi opera nei settori di vendita e assistenza di veicoli industriali, commerciali e autobus. È rivenditore autorizzato di autoveicoli Isuzu e relativi ricambi, oltre che gestore del relativo servizio di riparazione e manutenzione. Infine l’attività si completa con la progettazione, produzione e installazione di allestimenti per veicoli commerciali

Nell’esercizio delle proprie attività, Officine Mirandola osserva, oltre alle leggi e alle disposizioni cogenti, anche i principi ispiratori e gli elevati standard etici che sono raccolti nel presente Codice Etico, da considerarsi come una Carta costituzionale all’interno dell’organizzazione aziendale.

È dunque fatto obbligo a ciascun lavoratore di svolgere qualunque direttiva impartita nel rispetto dei principi guida in questa sede raccolti nonché della legislazione vigente e delle procedure e protocolli interni aziendali, stimolando anche i colleghi – di ogni ordine a grado – e *stakeholders* ad operare nel medesimo modo.

Destinatari del presente Codice Etico sono coloro che operano nella Società e per la Società: i lavoratori, gli amministratori, gli organi di controllo nonché i collaboratori interni ed esterni che contribuiscono ad ogni titolo al conseguimento degli obiettivi della Società sotto la direzione e vigilanza della Società.

Le regole contenute nel presente Codice integrano il comportamento che i destinatari sono tenuti ad osservare in virtù delle leggi, civili e penali, e dei regolamenti vigenti, e degli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva.

È compito inderogabile di tutti noi quello di dedicarci costantemente alla tutela dell’integrità del personale e dell’azienda, facendoci portatori, nel lavoro che svolgiamo e nel modo in cui lo eseguiamo, di quei principi di moralità e correttezza aziendale contenuti nel Codice Etico.

Anche se il futuro potrà portare molti cambiamenti nella vita dell’azienda, i principi di moralità e correttezza e responsabilità sociale qui esposti non potranno mai essere rimossi in quanto l’affidabilità, la credibilità e la serietà di Officine Mirandola si fonda su di loro.

Il Presidente del Consiglio d’Amministrazione
Federico Falsirollo

1. Premessa

Il presente Codice Etico si inquadra nell'ambito della *mission* di Officine Mirandola di ricercare un miglioramento ed efficientamento sostenibile nella implementazione delle proprie attività di *business*, mediante l'innovazione tecnologica e la valorizzazione delle competenze professionali interne, con l'obiettivo di creare valore per i Soci e pure nel rispetto di un preciso quadro di impegni e responsabilità etiche e sociali nella conduzione delle attività aziendali.

Il Codice Etico, dunque, ha quale primaria funzione quella di guidare le funzioni apicali nella gestione corretta, prudente e responsabile dell'attività d'impresa, fornendo criteri guida nella ripartizione delle responsabilità aziendali e dei ruoli, al contempo consentendo di prevenire e contenere comportamenti eventualmente non rispondenti ai principi etici e sociali che fanno venir meno il rapporto fiduciario fondante il rapporto con la Società medesima, con i colleghi, con gli *stakeholders*.

Anche se il futuro potrà portare cambiamenti nella vita aziendale, i principi di moralità e correttezza e di responsabilità sociale qui esposti non potranno mai essere rimossi in quanto l'affidabilità, la credibilità e la serietà della società si fondano su di essi.

2. Introduzione

2.1. Contenuti e finalità del Codice Etico

Il Codice Etico (nel seguito "*CoEt*") individua i principi comportamentali cui si riconosce un valore etico. Esso esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari societari, stabilisce le linee di condotta e gli standard sociali, di integrità e trasparenza cui devono attenersi i collaboratori di Officine Mirandola siano essi dipendenti, amministratori, Collaboratori o Società esterne che collaborano con la società nelle sue attività.

Il Codice Etico è il primo e fondamentale presidio per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti sia da parte di chi opera in nome e per conto dell'impresa, introducendo una definizione chiara ed esplicita delle tipologie di responsabilità verso tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'attività quotidiana, sia da parte dei terzi con cui la società si interfaccia. Esso è la Carta Costituzionale di una società, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale, prima che giuridica, di ogni partecipante all'organizzazione aziendale, finalizzandone il comportamento e le azioni. Scopo di questo Codice Etico è quello di definire ed esplicitare gli standard minimi di condotta richiesti dalla Società, ai quali tutti gli organi sociali, gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori ad ogni titolo, oltre che *stakeholders* e *shareholders*, devono attenersi.

Il *CoEt* orienta Officine Mirandola nell'adempimento della propria missione, in conformità alle leggi, ai principi di correttezza, di lealtà e buona fede, nel rispetto degli interessi dei

clienti, dei dipendenti, degli azionisti, dei partner aziendali e della collettività in cui essi sono presenti con le loro attività.

2.2. Destinatari

Il *CoEt* si applica a Officine Mirandola ed è vincolante per il comportamento dei componenti gli organi sociali, dei dirigenti, dipendenti, consulenti e di coloro che instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti di collaborazione o di partnership con la società. L'osservanza delle norme del *CoEt* è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la buona reputazione della società e rappresenta un fattore di successo della società stessa. I destinatari delle norme del *CoEt* sono tenuti al rispetto della legge, dei regolamenti e delle procedure aziendali, a conoscere e osservarne le prescrizioni nonché ad adeguare i propri comportamenti e le proprie azioni ai principi espressi.

Nell'ambito delle attività proprie della *mission* aziendale, la Officine Mirandola agisce in coerenza con i principi riportati nel presente CoEt con l'obiettivo di conseguire un livello di prestazioni di piena soddisfazione dei propri interlocutori, attraverso l'impegno costante alla qualità e allo sviluppo e l'uso di tecnologie compatibili con l'ambiente e la sicurezza.

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad apprenderne i contenuti ed a rispettarne i precetti, divulgandoli a tutti gli interlocutori al fine di darne costante e piena attuazione.

I Destinatari del presente Codice Etico debbono attenersi, per quanto di loro competenza nell'esercizio di attività nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda, ai seguenti principi guida:

- agire in modo informato nel rispetto della legge e dei regolamenti vigenti in Italia e all'estero, negli Stati in cui la Società opera;
- trattare i clienti, il personale dipendente, i fornitori, la comunità circostante e le istituzioni che la rappresentano, incluso ogni pubblico ufficiale o esercente un pubblico servizio, nonché ogni terzo con il quale si entra in rapporto per motivi professionali, con onestà, correttezza, imparzialità e senza pregiudizi;
- competere lealmente sul mercato con i concorrenti;
- tutelare la salute e la sicurezza propria e dei terzi;
- monitorare e, ove del caso, minimizzare gli effetti potenzialmente nocivi delle attività sull'ambiente;
- mantenere la riservatezza delle informazioni riguardanti la Società, il suo know-how, i dipendenti, i clienti ed i fornitori;
- operare secondo il principio per cui ogni operazione o transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificata e verificabile, legittima, coerente e congrua;
- evitare o dichiarare preventivamente eventuali conflitti di interesse con la Società;

- utilizzare i beni intellettuali e materiali della Società, inclusi gli strumenti informatici, nel rispetto delle norme generali e della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità, nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, evitandone l'utilizzo in violazione di ogni disposizione legale.

Officine Mirandola s'impegna a promuovere e facilitare la conoscenza del *CoEt* e a richiamare l'osservanza delle disposizioni in esso contenute in tutti i rapporti economici instaurati. A tal fine il *CoEt* viene diffuso a qualunque interlocutore aziendale (dipendenti e terzi) mediante consegna pubblicazione sul sito web aziendale ovvero in altra forma comunque idonea.

2.3. Validità ed efficacia del CoEt

Il *CoEt* è adottato con delibera del CdA e può essere integrato o modificato anche in relazione a segnalazioni, suggerimenti e proposte formulate dall'Organismo di Vigilanza come previsto dal D.Lgs. 231/01.

I comportamenti prescritti dal presente *CoEt*, sotto il profilo etico, integrano la condotta rilevante ai fini del corretto e pieno assolvimento degli obblighi di fedeltà, correttezza e diligenza attesi dai dipendenti nonché dal generale obbligo di buona fede esigibile dai collaboratori, dai clienti e dai fornitori.

2.4. Valore contrattuale

L'inosservanza dei comportamenti previsti dal *CoEt*, cui l'Azienda attribuisce valore etico, è sanzionata, a seconda dei casi, sotto il profilo disciplinare, tenuto conto sia della sua gravità che dell'eventuale recidiva. L'osservanza delle norme del *CoEt* deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali. La violazione delle disposizioni del *CoEt* può costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o infrazione disciplinare, con ogni conseguenza di legge e di contratto, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare il risarcimento dei danni derivanti alla società.

Darà eventualmente diritto all'Azienda di applicare le sanzioni disciplinari previste dal C.C.N.L., nonché quelle previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 adottato dalla Società ed al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

2.5. Motivazione nell'adozione del Codice Etico

Officine Mirandola, al fine di assicurare sempre più condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'adozione del presente *CoEt*.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione, al di là delle prescrizioni del D.lgs. 231/2001, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della società e di tutti gli altri soggetti alla stessa cointeressati (Clienti, Fornitori, Partners, Collaboratori a diverso titolo) affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, ispirati ai principi etici condivisi.

3. Principi generali

I principi etici generali di Officine Mirandola sono l'imparzialità, l'agire in conformità della legge (principio di onestà e legalità) e delle certificazioni su base volontaria in suo possesso a specifiche norme, la correttezza, la riservatezza, l'efficienza, la trasparenza, la responsabilità sociale, la valorizzazione delle Risorse Umane, equità dell'autorità, integrità della persona, lo spirito di servizio, la qualità dei servizi, la rimozione di situazioni di conflitti d'interesse, la lealtà nella competizione, la responsabilità verso la collettività e la tutela ambientale.

3.1. Imparzialità e Correttezza nell'esecuzione delle attività

Nell'assumere decisioni che influiscono nei rapporti con gli azionisti, con la comunità circostante, con le istituzioni, nella gestione dei fornitori, del personale e dell'organizzazione del lavoro, nonché sulle relazioni con i suoi *stakeholders*, Officine Mirandola evita ogni discriminazione in rapporto allo stato sociale, all'opinione politica, al credo religioso, al sesso ed alla sessualità, all'età e alla nazionalità dei suoi interlocutori. Le risorse che ritengono di aver subito discriminazioni possono riferire l'accaduto all'Organismo di Vigilanza (OdV), che procederà a verificare la non manifesta infondatezza e la rilevanza della segnalazione di violazione del Codice Etico ai sensi del D.lgs. 231/01.

In particolare, tutti i lavoratori dipendenti e/o collaboratori hanno l'obbligo di:

- tenere un comportamento responsabile, corretto e trasparente, nei confronti della Società e dei terzi, in particolar modo improntato ai principi di professionalità e di diligenza professionale al massimo livello richiedibile per ciascuna mansione;
- astenersi dal porre in essere i comportamenti e le condotte vietati dalle norme contenute in questo Codice Etico e a tutte le fonti del diritto in esso richiamate;
- informare, in ragione delle rispettive competenze, i soggetti terzi con cui ci si trova ad operare circa i doveri ed i principi contenuti del presente Codice, esigendone il rispetto;
- riferire tempestivamente ai propri sovraordinati gerarchici o all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia relativa a possibili violazioni delle norme contenute in questo Codice.

Nessuna persona, società o ente che abbia rapporti con collaboratori di Officine Mirandola deve poter trarre vantaggio in modo improprio da qualsivoglia sua relazione con il

collaboratore stesso e/o dalla posizione che quest'ultimo occupa all'interno dell'organizzazione aziendale.

3.2. Conformità alle leggi

Nell'ambito della loro attività professionale i Destinatari delle norme del *CoEt* sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, le procedure, i regolamenti interni e i regolamenti dettati dalle Autorità di settore. In nessun caso il perseguimento degli interessi aziendali può giustificare la violazione della legge e una condotta non onesta.

3.3. Correttezza

Il principio della correttezza comporta il rispetto, nell'espletamento della propria attività professionale e lavorativa, dei diritti di ogni soggetto coinvolto, al di là della semplice osservanza della legge e del contratto di lavoro. I Destinatari devono agire correttamente al fine di evitare situazioni di conflitto d'interessi, intendendosi per tali tutte le situazioni in cui il perseguimento del proprio interesse sia in contrasto con gli interessi di Officine Mirandola. Il rispetto della privacy e il rifiuto di situazioni di discriminazione nei confronti del personale e più in generale delle persone, attengono al principio della correttezza.

Tutte le azioni e le operazioni della Società sono adeguatamente registrate, in modo tale da garantire la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento delle stesse. Nello specifico, per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

3.4. Riservatezza

Il personale di Officine Mirandola è tenuto a non utilizzare informazioni riservate non direttamente connesse all'esercizio della propria attività ed assicurare la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, la cui eventuale divulgazione potrà avvenire solo con espressa e consapevole autorizzazione e in conformità alle norme vigenti.

Si considera rientrante nelle suddette informazioni qualsiasi dato o notizia attinente l'attività svolta da Officine Mirandola, i suoi beni e il suo personale, acquisita durante lo svolgimento delle mansioni di competenza.

Scopo dell'obbligo di riservatezza è di evitare un uso abusivo delle informazioni di cui si viene a conoscenza nell'ambito dell'attività aziendale.

3.5. Efficienza

Il principio dell'efficienza richiede l'applicazione degli standard più avanzati e la migliore qualità professionale in ogni settore e ambito operativo. Nelle prestazioni professionali e

nell'erogazione dei servizi aziendali dev'essere perseguito con impegno l'offerta di servizi adeguati alle esigenze del cliente e l'applicazione di standard più avanzati di economicità nella gestione delle risorse impiegate.

3.6. Trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione. In osservanza di tale principio i dipendenti e collaboratori aziendali sono tenuti a fornire informazioni accurate, sia all'esterno sia all'interno, in modo chiaro e completo, adottando una comunicazione verbale e scritta di facile e immediata comprensione. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, coerente e congrua. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle operazioni e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

In particolare, nelle relazioni con i clienti/fornitori e nella formulazione dei rispettivi contratti, la trasparenza nella comunicazione aziendale deve garantire l'assunzione di decisioni autonome e consapevoli degli interessati.

Officine Mirandola utilizza criteri oggettivi e trasparenti per la scelta dei fornitori. Tale scelta, nel rispetto delle procedure interne, avviene in base a valutazioni oggettive relative alla competitività, alla qualità e alle condizioni economiche praticate, nonché alla salvaguardia della sicurezza e dei diritti dei lavoratori/collaboratori dei fornitori stessi e dell'ambiente.

3.7. Responsabilità sociale

L'attività aziendale deve svolgersi nel rispetto dei principi di responsabilità sociale e in conformità agli **standard sociali minimi** e alle Linee Guida adottate con DM 6 giugno 2012 "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici", volta a favorire il rispetto di standard sociali riconosciuti a livello internazionale e definiti da alcune Convenzioni internazionali, nella specie:

- le otto Convenzioni fondamentali dell'ILO n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182;
- la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione del "salario minimo";
- la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);
- la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);
- la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani";
- art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo"

La Società monitora il rispetto di tali standard anche da parte dei propri fornitori, tramite un “dialogo strutturato” (ispirata ai dettami della norma SA8000), con particolare riguardo al rispetto dei profili specifici contenuti nelle citate convenzioni in materia di **prevenzione dei delitti contro la personalità individuale** (quali riduzione in schiavitù, prostituzione e pornografia minorile, tratta di persone, prelievo di organi, grave pericolo per la vita o l'integrità fisica o psichica) e **intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro nero** (o caporalato).

3.8. Valorizzazione delle Risorse Umane ed equità dell'autorità

Le Risorse Umane sono un fattore fondamentale e irrinunciabile per il successo, lo sviluppo e la crescita delle attività aziendali. In base a tale principio Officine Mirandola promuove il valore delle Risorse Umane con l'obiettivo di migliorare e accrescere il patrimonio di competenze possedute da ciascun collaboratore. La società assicura che i propri collaboratori siano idonei a ricoprire ruoli e funzioni organizzative e professionalmente qualificati. I collaboratori, ad ogni livello, devono intrattenere relazioni interpersonali improntate al reciproco rispetto, alla tutela della dignità, dell'onore e della reputazione di ognuno. In particolare, lì ove vengono a configurarsi nell'organizzazione aziendale dipendenze gerarchiche, Officine Mirandola si impegna a fare in modo che l'autorità venga esercitata con equità e correttezza evitandone ogni abuso e, soprattutto, garantisce che l'autorità non si trasformi in esercizio del potere lesivo della dignità e autonomia di ciascuno. Il personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. I dipendenti ed i candidati a nuove assunzioni sono informati di tutte le caratteristiche relative al rapporto di lavoro.

Officine Mirandola cura che i lavoratori operino secondo i più elevati standard di qualità ed igiene, nel rispetto delle norme definite nel presente Codice Etico e nelle procedure operative definite dalla Società.

I dipendenti e i collaboratori, a loro volta, devono agire secondo onestà e correttezza, nel rispetto degli obblighi contrattuali ed in conformità a quanto previsto dal presente Codice Etico. In particolare, ciascun dipendente e collaboratore è tenuto a conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali, con particolare riferimento alla tutela della sicurezza delle informazioni e dell'integrità del patrimonio aziendale. I beni e gli strumenti aziendali devono essere utilizzati con diligenza e nel rispetto delle regole all'uopo predisposte da Officine Mirandola.

Tutti i soggetti che operano in nome e nell'interesse della Società, qualora si trovino in una posizione di potenziale conflitto di interessi, devono astenersi dal porre in essere ogni atto in merito e devono segnalare la sussistenza del conflitto al diretto superiore o ad altra funzione aziendale, affinché questi compiano le opportune valutazioni e azioni conseguenti,

quali, ad esempio, indicare altro dirigente o collaboratore che non si trovi nella medesima situazione di conflitto. In ogni caso, del conflitto di interessi e/o del potenziale conflitto di interessi e delle determinazioni assunte in merito deve essere data comunicazione all'Organismo di Vigilanza istituito ex D.lgs. n. 231/2001.

3.9. Integrità della persona

Officine Mirandola garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, alla base dell'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori. Non sono pertanto tollerate minacce volte a indurre le persone ad agire contro la legge e i principi del CoEt.

3.10. Spirito di Servizio

Il principio dello spirito di servizio implica la piena comprensione, conoscenza e la fondamentale condivisione della *mission* aziendale. Pertanto, tutti i destinatari del *CoEt*, nei propri comportamenti, sono orientati a offrire un servizio di elevato valore sociale e di utilità e benessere generale della collettività, la quale deve fruire di standard di qualità elevati, condizioni economiche e normative eque e prive di arbitrarie discriminazioni.

3.11. Qualità dei Servizi

Officine Mirandola orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti recependo richieste e segnalazioni che possono favorire il miglioramento della qualità del servizio, in tal senso sono altresì orientate le attività di ricerca, sviluppo e di fruizione dei propri servizi offerti. La società s'impegna a garantire il conseguimento di standard di qualità e sicurezza previsti e a monitorare periodicamente la qualità del servizio al cliente.

3.12. Conflitti d'interesse

Nei rapporti d'affari il comportamento dei dipendenti e dei collaboratori aziendali deve essere improntato ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza. Pertanto, tutti coloro che operano per Officine Mirandola devono astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale o di terzi a quelli della società o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse della stessa.

Nessuna funzione aziendale può svolgere attività a favore della concorrenza, assumere la qualifica di consulente, membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale di società concorrente, né prestare la propria attività professionale a favore della concorrenza, salvo espressa autorizzazione della Officine Mirandola stessa.

Nessuno destinatario del CoEt può strumentalizzare la propria posizione per realizzare interessi contrastanti con quelli di Officine Mirandola ovvero utilizzare – a vantaggio proprio o di terzi - informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività lavorativa in contrasto con gli interessi della società.

3.13. Contrasto alla criminalità organizzata

Officine Mirandola condanna fermamente qualsiasi forma di criminalità organizzata, anche a carattere mafioso.

Officine Mirandola si impegna a verificare i requisiti di onorabilità ed affidabilità in capo a dipendenti, collaboratori, consulenti e controparti commerciali (fornitori, appaltatori, clienti, etc.), anche eventualmente verificando la presenza delle imprese nella c.d. *White list* di riferimento.

In ogni caso nessun rapporto di lavoro o di collaborazione professionale e/o commerciale verrà intrapreso o proseguito con controparti di cui sia anche solo sospettata l'appartenenza o la contiguità ad organizzazioni criminali, o che siano sospettati di agevolare in qualsiasi forma, anche occasionale, l'attività di organizzazioni criminali.

3.14. Concorrenza

Officine Mirandola intende tutelare il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi e di abuso. A tal fine, la società pretende il rispetto delle norme regolatrici del mercato evitando e vietando pratiche scorrette tali da falsare la regolare competizione commerciale.

In particolare, Officine Mirandola assicura una condotta leale e improntata ai principi di correttezza, leale competizione, buona fede e trasparenza, censurando – a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- pratiche di boicottaggio, vendite sottocosto, storno di dipendenti, sottrazione e utilizzazione degli altrui segreti aziendali, illecita interferenza con gli altrui sistemi di distribuzione, concorrenza parassitaria nonché ogni altra intesa con i concorrenti atta a stabilire o controllare i prezzi o le politiche di vendita ovvero ad interferire nella libera distribuzione dei prodotti;
- tutte le pratiche ambigue, scorrette, ingannevoli o sleali, indipendentemente dal fatto che violino la normativa vigente in materia;
- ogni forma di accaparramento, avvicinamento della clientela e conclusione di affari in violazione della normativa di settore e del presente CoEt.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare una condotta dei vertici o dei collaboratori non conforme alle regole del presente Codice.

3.15. Responsabilità verso la collettività

Officine Mirandola é consapevole della responsabilità che si assume nei confronti della collettività in cui svolge le proprie attività, che influenzano sicuramente lo sviluppo economico e sociale e il benessere generale della stessa collettività. Per questo intende condurre le proprie attività in modo ambientalmente sostenibile, nel rispetto della sicurezza delle comunità locali, al fine di migliorare, tra l'altro, anche la propria reputazione e accettazione sociale.

3.16. Tutela ambientale

Officine Mirandola è consapevole del fatto che l'ambiente è un bene primario e pertanto si impegna a sviluppare una filosofia eco-responsabile volta a garantire le migliori condizioni concretamente possibili di tutela e rispetto dell'ambiente, conducendo la propria attività nel rispetto della legislazione ambientale nazionale ed europea vigente, riconoscendo ai principi di tutela della persona e dell'ambiente un ruolo preminente nel perseguimento della propria *mission*.

Officine Mirandola promuove il rispetto dell'ambiente, quale risorsa comune da salvaguardare a beneficio della collettività e delle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile, prevenendo ogni forma di inquinamento (es. ambientale, acustico, idrico, ecc.), valutando gli impatti ambientali di ogni processo produttivo, limitando l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività anche mediante l'impiego di mezzi e tecnologie che non danneggino l'ambiente e la sua biodiversità.

Tutti i Destinatari del CoEt sono tenuti al rispetto delle norme e degli obblighi in tema di tutela ambientale, raccolta differenziata di rifiuti e riciclo di materiale riutilizzabile, ponendosi comunque obiettivi di eccellenza che vanno oltre il mero adempimento della legge, nella piena consapevolezza del valore rappresentato dalla salvaguardia dell'ambiente.

4. Criteri di condotta nelle relazioni con gli Stakeholder

4.1. Principi Generali

Officine Mirandola aspira a mantenere e sviluppare un approccio cooperativo e un rapporto di fiducia con i suoi *stakeholder*, cioè con quelle categorie di persone, gruppi o istituzioni il cui apporto è richiesto per la realizzazione della *mission* aziendale.

Sono stakeholder tutti coloro che hanno interessi connessi all'attività aziendale: gli azionisti, i collaboratori, i clienti, i committenti, i fornitori, i partner d'affari. In senso lato sono inoltre stakeholder coloro i quali hanno interessi influenzabili dagli effetti, diretti o indiretti, delle attività aziendali; ovvero la collettività stessa.

Officine Mirandola, nello svolgimento della propria attività, agisce nel rispetto della normativa vigente ed esige dai propri amministratori, manager, dipendenti, partner:

- Il rispetto delle norme vigenti, dei principi e delle procedure aziendali;
- Comportamenti corretti e leali, tali da non pregiudicare l'affidabilità morale e professionale e il buon nome della Società;

Officine Mirandola adotta le misure necessarie affinché l'obbligo del rispetto della normativa vigente, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia interiorizzato e praticato da amministratori, dirigenti e dipendenti, nonché da partner, fornitori, clienti e da ogni altro interlocutore aziendale nell'ambito dei rapporti intrattenuti.

4.2. Rapporti con i Clienti

Officine Mirandola s'impegna a non discriminare arbitrariamente i propri clienti e nei rapporti s'ispira ai seguenti principi fondamentali:

- Soddisfazione dei propri clienti in adempimento degli obblighi fissati dalla normativa vigente, dal contratto e dagli standard di qualità prefissati;
- Attenzione agli aspetti sociali, ambientali e relativi alla sicurezza dei lavoratori e non;
- Efficienza nella prestazione del servizio;
- Qualità delle forniture e degli appalti.

Il comportamento del personale Officine Mirandola nei confronti della clientela deve essere improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ambito di un rapporto collaborativo e professionale.

4.3. Rapporto con i Committenti

Officine Mirandola assicura chiarezza e correttezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione di impegni contrattuali nonché il corretto adempimento degli stessi. Nei rapporti con la committenza valuta con attenzione la fattibilità delle prestazioni richieste, con riguardo particolare alle condizioni normative, tecniche ed economiche, in modo da rilevare tempestivamente le anomalie, e in nessun caso assumendo impegni contrattuali che possano indurre la stessa società a dover ricorrere a risparmi sulla qualità della prestazione, del materiale e delle apparecchiature, sui costi del personale e sulla sicurezza del lavoro.

4.4. Rapporti con i Fornitori

Le relazioni con i fornitori sono improntate alla concessione di pari opportunità per ogni fornitore; sono inoltre fondate su comportamenti negoziali e contrattuali orientati alla reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

Officine Mirandola utilizza criteri oggettivi e trasparenti per la scelta dei fornitori. Tale scelta, nel rispetto delle procedure interne, avviene in base a valutazioni oggettive relative alla competitività, alla qualità e alle condizioni economiche praticate, nonché alla salvaguardia della sicurezza e dei diritti dei lavoratori/collaboratori dei fornitori stessi e dell'ambiente.

Officine Mirandola si avvale esclusivamente di fornitori che operano in conformità alla normativa vigente e alle regole previste in questo Codice. La selezione dei predetti soggetti e la determinazione delle condizioni d'acquisto sono basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo dei prodotti e dei servizi offerti, della capacità di fornire e garantire tempestivamente servizi e prodotti di livello adeguato alle esigenze della Società. In nessun caso un fornitore dovrà essere preferito ad altro in ragione di favoritismi, rapporti o vantaggi personali, diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio della Società. Le forniture di dispositivi di protezione individuale e comunque dei dispositivi generali di sicurezza e prevenzione devono essere conformi agli obblighi in materia di certificazione ed idoneità, generale e specifica, in relazione all'uso previsto. Prima dell'affidamento a terzi di attività da svolgersi all'interno dell'Azienda o di aree delle quali abbia la disponibilità, nell'ambito di contratti di appalto, d'opera o di somministrazione, viene verificata la idoneità tecnico professionale del terzo, dando quindi seguito agli specifici obblighi di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

4.5. Rapporto con gli Azionisti

Officine Mirandola s'impegna a fornire agli azionisti informazioni accurate, veritiere e tempestive e a migliorare le condizioni della loro partecipazione alle decisioni societarie. La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun dipendente è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità. Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto all'attività svolta. Ogni operazione deve riflettere il contenuto della documentazione di supporto. È compito di ogni dipendente fare in modo che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici. Costituisce preciso impegno di Officine Mirandola tutelare e accrescere il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dagli azionisti con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione della gestione, il perseguimento di elevati standard negli impieghi produttivi e la tutela del patrimonio. Officine Mirandola garantisce parità di trattamento a tutte le categorie di azionisti, evitando comportamenti preferenziali. I dipendenti che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezza della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano sono tenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza.

4.6. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Officine Mirandola persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti anche contrattuali con le Istituzioni Pubbliche e in generale con la Pubblica

Amministrazione (PA) al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali in armonia con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di ogni operatore economico.

L'assunzione di impegni nei confronti della PA è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte e autorizzate, nel rispetto dei poteri delegati e delle responsabilità affidate a ciascun specifico ruolo e funzione, della più rigorosa osservanza delle disposizioni normative e dei regolamenti applicabili, che non può in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di Officine Mirandola.

Nei rapporti con funzionari pubblici sono vietati comportamenti che, direttamente o indirettamente, siano tali da influenzare in modo non corretto la decisione della controparte. In particolare, non è consentito proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare anche indirettamente dipendenti della Pubblica Amministrazione. Qualora la Società si avvalga di consulenti per essere rappresentata o ricevere assistenza tecnico-amministrativa nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, tali soggetti dovranno rispettare le direttive impartite ai dipendenti aziendali. Nella scelta di detti consulenti, la Società privilegerà i criteri di professionalità e correttezza, valutando con estrema attenzione e cautela l'instaurazione di rapporti di collaborazione con quei soggetti che abbiano, o abbiano recentemente avuto, rapporti organici o di dipendenza con la Pubblica Amministrazione, anche indirettamente per interposta persona o per vincoli di stretta parentela.

Tutte le richieste di erogazioni, contributi, finanziamenti o sgravi rivolte a organismi pubblici, nazionali o comunitari, sono avanzate nel rispetto delle norme applicabili ed, in particolare, del principio della separazione dei compiti, della registrazione e della documentabilità; una volta erogati, essi non possono che essere utilizzati per i soli scopi per i quali sono stati stanziati.

Se la società è rappresentata da un terzo nei rapporti con la PA, questi è tenuto a rispettare le direttive valide per i dipendenti. Officine Mirandola inoltre non deve farsi rappresentare nei rapporti con la PA da un consulente o da un soggetto "terzo" qualora esistano conflitti d'interesse anche potenziali.

Qualsiasi condotta contraria ai principi di correttezza e trasparenza volta a influenzare illecitamente le determinazioni degli appartenenti alla PA commessa da Officine Mirandola, da dipendenti o da terzi, va segnalata tempestivamente all'Organismo di Vigilanza.

4.7. Rapporti con Istituzioni Pubbliche ed Associazioni

Officine Mirandola promuove il dialogo con le Istituzioni Pubbliche con cui tiene rapporti finalizzati al presidio degli interessi complessivi collegati allo svolgimento delle proprie

attività. La società tramite il personale preposto coopera attivamente e pienamente con le Autorità.

Officine Mirandola non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali o di loro rappresentanti e candidati. Si astiene da comportamenti volti a esercitare pressioni, dirette o indirette, nei confronti di esponenti politici e non eroga contributi a organizzazioni con le quali può ravvisarsi un conflitto d'interessi. Officine Mirandola può cooperare anche finanziariamente con associazioni non politiche per specifici progetti con finalità riconducibili alla missione aziendale e destinazione chiara e documentabile delle risorse.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire Officine Mirandola presta particolare attenzione onde evitare ogni possibile conflitto d'interessi di ordine personale o aziendale.

4.8. Ambiente, Qualità e Sicurezza

Officine Mirandola nell'ambito delle proprie attività s'impegna a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera, garantendo la sicurezza, la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei clienti e delle comunità interessate dalle attività stesse, riducendo al massimo l'impatto ambientale.

La Società valuta tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati pericolosi impiegati, nonché nella sistemazione ed organizzazione dei luoghi di lavoro. I lavoratori svolgono la propria attività in condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da consentire che siano assicurati un'adeguata prevenzione infortunistica ed un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

Officine Mirandola si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili e sicuri da parte di tutti i collaboratori. In particolare, la società si impegna a:

- eliminare o, quando non possibile, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza;
- individuare i rischi che non possono essere evitati e pianificare un adeguato programma di prevenzione e protezione, nonché di controllo;
- adeguare attrezzature di lavoro, impianti e luoghi di lavoro alle disposizioni di legge pertinenti;
- fornire adeguati dispositivi di protezione individuale e collettiva ai lavoratori;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori e fornire periodicamente l'aggiornamento formativo in materia di tutela della salute e sicurezza;

I lavoratori, analogamente, dovranno garantire il rispetto delle seguenti regole:

- adottare comportamenti sicuri durante il lavoro, ovvero operare nel rispetto dei regolamenti aziendali, delle procedure, delle istruzioni, delle norme di prevenzione in generale e del presente CoEt;
- evitare comportamenti pericolosi per sé o per gli altri;
- rispettare gli ordini indicati dai superiori gerarchici o dal Datore di lavoro;
- comunicare immediatamente ai superiori ogni anomalia, criticità o altra situazione di pericolo di cui si venga a conoscenza durante il lavoro;
- rispettare i compiti e le attribuzioni operative assegnate;
- prestare la massima collaborazione alle attività o alle indicazioni del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- partecipare con attenzione e coinvolgimento alle attività formative organizzate;
- collaborare, con comportamenti responsabili e nel rispetto delle regole aziendali, nel caso di allarme per una situazione d'emergenza;
- sottoporsi alla sorveglianza sanitaria prevista;
- maturare la piena consapevolezza in merito all'attuazione del Modello organizzativo e di gestione adottato, collaborando con le figure responsabili al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione.

I collaboratori / fornitori, dovranno anch'essi garantire il rispetto delle seguenti regole:

- adottare comportamenti sicuri durante le loro attività, ovvero operare nel rispetto dei regolamenti aziendali, delle istruzioni ricevute, delle norme di prevenzione in generale e del presente Co Et;
- rispettare la segnaletica aziendale;
- rispettare le condizioni contrattuali che regolamentano il rapporto tra le parti;
- nel caso di contratti d'appalto, d'opera o somministrazione, rispettare le indicazioni di prevenzione scaturite dalle attività di cooperazione e coordinamento tra le parti.

Officine Mirandola è attenta alle problematiche ambientali ed è consapevole del ruolo dell'ambiente quale strumento di valorizzazione aziendale, per questo è impegnata nell'adozione di strategie orientate al miglioramento dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, concentrando gli sforzi sulla prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi ambientali.

4.9. Criteri di condotta con il Personale

Rispetto e valorizzazione delle Risorse Umane sono considerate un valore primario di Officine Mirandola.

La competenza professionale e orientamento agli obiettivi aziendali rappresentano elementi fondamentali per la realizzazione della *mission* aziendale.

Officine Mirandola é impegnata a sviluppare conoscenze, capacità e competenze del personale affinché la creatività, lo spirito d'iniziativa e la partecipazione allo sviluppo e al benessere aziendale possa trovare totale espressione e piena realizzazione nella quotidiana attività operativa di ogni dipendente.

Le linee principali della politica del personale:

- Assicurare l'aggiornamento e lo sviluppo delle conoscenze individuali e aziendali;
- Riconoscere quali criteri determinanti per lo sviluppo retributivo e di carriera le prestazioni professionali attuali e le potenzialità;
- Valutare il personale con equità, senza alcuna discriminazione ed esclusivamente in base a criteri di merito e competenza, nelle fasi di reclutamento e selezione, gestione, sviluppo, formazione;
- Tutelare il personale sul posto di lavoro, nella determinazione delle condizioni ambientali, logistiche, nell'integrità psico-fisica, nel rispetto della personalità morale;
- Realizzare un clima di fiducia e collaborazione, di rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno;
- Evitare illeciti condizionamenti e disagi nell'ambito dell'attività lavorativa, impedire molestie, trattamenti ingiuriosi o diffamatori;
- Non tollerare discriminazioni legate all'età, al sesso, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alle opinioni politiche e alle credenze religiose.
- Adottare, nella selezione del personale, opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi o forme di clientelismo.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

L'accesso a ruoli o incarichi è stabilito in considerazione delle competenze e delle capacità.

Officine Mirandola agevola la gestione dello stato di maternità e della cura dei figli.

Officine Mirandola valorizza tutte le professionalità presenti nella propria struttura organizzativa, attraverso l'adozione di strumenti di sviluppo del personale, e mette a disposizione strumenti informativi e formativi mirati per il miglioramento e lo sviluppo delle competenze.

Officine Mirandola auspica che il proprio Personale, ad ogni livello, collabori a mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. La società interviene per impedire atteggiamenti interpersonali ingiuriosi, discriminatori o diffamatori.

4.10. Utilizzo beni aziendali e strumenti informatici

I principi del presente *CoEt* s'impongono oggi in modo particolare nell'utilizzo degli strumenti informatici e telematici che espongono Officine Mirandola e il proprio *management* a rischi di diretto coinvolgimento nel caso di uso improprio o abuso degli stessi.

Le risorse informatiche e telematiche infatti rappresentano uno strumento fondamentale per la competitività dell'impresa e la crescita professionale dei lavoratori, in quanto assicurano la rapidità, l'ampiezza e la correttezza dei flussi di informazioni necessari per un'efficiente gestione ed il controllo delle attività aziendali.

Officine Mirandola si pone l'obiettivo di eliminare, o quantomeno limitare, i rischi connessi ad un uso indebito dei *devices informatici*, con l'individuazione e l'adozione di contromisure, regole e procedure adeguate, sia organizzative che tecniche, perché ritiene che mantenere un elevato livello di sicurezza informatica sia essenziale per proteggere le informazioni e i dati che la società sviluppa e utilizza.

A ogni dipendente e utilizzatore degli strumenti informatici e telematici è richiesto un comportamento responsabile e diligente. Ogni utilizzatore è responsabile della sicurezza e del corretto utilizzo dei dati acquisiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

Officine Mirandola provvede a dare idonea formazione e istruzioni a tutti i collaboratori interessati dalle misure organizzative e tecniche adottate.

Tutti gli utilizzatori in maniera responsabile assicurano l'efficacia dei sistemi di sicurezza volti a proteggere i dati, le installazioni e controllare i loro accessi.

4.11. Libri contabili e registri societari

Officine Mirandola registra in modo accurato e completo tutte le attività ed operazioni aziendali, onde attuare la massima trasparenza contabile nei confronti dei soci e degli enti esterni preposti ed evitare che compaiano nelle registrazioni contabili poste false, fuorvianti o ingannevoli.

L'attività amministrativa e contabile è attuata mediante l'utilizzo di strumenti e procedure informatiche che ne ottimizzano l'efficienza, la correttezza, la completezza nonché la corrispondenza ai principi contabili. Tali strumenti e procedure favoriscono altresì i necessari controlli e verifiche sulla legittimità, coerenza e congruità del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento delle operazioni aziendali.

Officine Mirandola ritiene che la correttezza dei bilanci e di tutte le informazioni contabili e societarie costituisca un valore fondamentale nell'ambito aziendale. A tal fine, la Società si presta ad offrire la massima collaborazione fornendo informazioni veritiere in merito alle attività ed operazioni aziendali, anche in occasione di eventuali richieste avanzate dagli Organi competenti.

5. Modalità d'attuazione e controllo del Codice Etico

5.1. Comunicazione e formazione

Il "CoEt" è portato a conoscenza di tutti i Destinatari, interni ed esterni, con specifiche attività di comunicazione quali:

- consegna a tutti i Collaboratori di una copia del "CoEt",
- inserimento di una nota informativa dell'adozione del "CoEt" in tutti i contratti con Collaboratori o Società terze.
- sezioni dedicate nell'intranet aziendale,
- pubblicazione del documento nel sito internet.

Allo scopo di assicurare la più ampia diffusione e la corretta comprensione del "CoEt", la Direzione aziendale, predispone un piano di formazione per favorire la conoscenza e l'applicazione dei principi e delle norme del "CoEt e del Modello 231". Le iniziative di formazione sono differenziate secondo le funzioni e le responsabilità dei collaboratori coinvolti; per i neoassunti è previsto uno specifico programma formativo e informativo per illustrare contenuti e principi del "CoEt e del Modello 231".

5.2. Segnalazioni e violazioni del Codice Etico

L'osservanza delle norme del "CoEt" deve essere considerata parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutti i Destinatari ai sensi e per gli effetti della legge applicabile. Tutti i Destinatari interni sono tenuti a segnalare all'OdV le violazioni del presente CoEt sulla base di quanto previsto dalla procedura di Gestione dei rapporti con l'OdV (proc. 1) del Modello 231/01.

Tutti i Destinatari esterni sono tenuti a segnalare all'OdV le violazioni del presente CoEt (alternativamente):

- in forma telematica: inviando la segnalazione tramite mail all'indirizzo di posta elettronica dell'OdV, odv@mirandola.it;
- in forma cartacea: inviando la segnalazione presso la sede della Società, la quale provvederà alla sua trasmissione all'OdV.

L'OdV, acquisita e/o ricevuta la notizia circa la presunta violazione del Modello 231 e/o del CoEt, (a) ne verifica la rilevanza ai sensi del D.lgs. 231/01 e (b) ne vaglia la non manifesta infondatezza.

Laddove la notizia (i) risulti rilevante ai sensi del D.lgs. 231/01 e non manifestamente infondata ovvero (ii) si riveli manifestamente infondata ed effettuata con dolo o colpa grave da parte del segnalante, l'OdV trasmette il proprio verbale alle autorità aziendali competenti disciplinarmente, affinché queste esperiscano le dovute attività.

Le violazioni dei principi di cui al presente CoEt, sulla base della loro gravità, possono comportare la cessazione del rapporto fiduciario in essere nei confronti dei Destinatari. In ogni caso, tali violazioni, se costituenti fatto illecito civile o penale, potranno essere sempre e comunque perseguite ai sensi di legge.

Inoltre, laddove le violazioni siano rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01 e dei protocolli di prevenzione di cui al Modello 231/01, comportano l'applicazione del sistema disciplinare ivi previsto (a cui si rimanda per la regolamentazione dettagliata).

Le procedure di segnalazione e di verifica delle violazioni sono improntate a criteri di riservatezza dell'identità del segnalante, al fine sia di prevenire ritorsioni di qualsivoglia genere nei suoi confronti, sia di garantire un accertamento effettivo e veritiero dei fatti.

Ciò in conformità con il D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 attuativo della Direttiva UE 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. Il recepimento in Italia della citata Direttiva UE ha condotto al superamento della disciplina del 2017, obbligando le Società ad adottare un sistema interno ulteriore e migliorativo rispetto al canale cartaceo o email, anche idoneo alla gestione di eventuali segnalazioni esterne di competenza ANAC.

In ottemperanza al D.lgs. 24/2023, il Modello di Organizzazione e Gestione di Officine Mirandola prevede idonee e proporzionali sanzioni nei confronti di coloro che venga accertato essere responsabili dei seguenti illeciti:

- atti ritorsivi nei confronti del segnalante, successivi alla segnalazione e da essa dipendenti;
- condotte di ostacolo alla segnalazione, precedenti o concomitanti rispetto ad essa;
- violazioni dell'obbligo di riservatezza della segnalazione;
- omessa attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;

La sanzione potrà essere applicata anche al segnalante *“quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave”* (art. 16 d.lgs. 24/2023).

Fine del
documento